



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Ingegneria delle costruzioni(<i>IdSua:1529360</i>)
Nome del corso in inglese	
Classe	L-23 - Scienze e tecniche dell'edilizia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unich.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale-aa-20162017
Tasse	http://www.unich.it/go/tasse
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VALENTE Claudio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria e geologia
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Architettura

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARBONARA	Sebastiano	ICAR/22	PO	.5	Caratterizzante
2.	CELLINI	Paola	MAT/02	PA	1	Affine
3.	D'ASDIA	Piero	ICAR/09	PO	1	Caratterizzante
4.	DE LEONARDIS	Annamaria	ICAR/08	RU	1	Caratterizzante
5.	MARZETTI	Laura	FIS/07	RD	1	Base
6.	MONTELPARE	Sergio	ING-IND/11	RU	1	Caratterizzante
7.	PALKA	Pierpaolo	ICAR/17	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	SCIARRA	Nicola	GEO/05	PO	1	Base

9.	SPACONE	Enrico	ICAR/09	PO	1	Caratterizzante
10.	TUNZI	Pasquale	ICAR/17	PA	.5	Base/Caratterizzante
11.	VASTA	Marcello	ICAR/08	PA	.5	Caratterizzante
12.	ZAZZINI	Paolo	ING-IND/11	PA	.5	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	GABALLO Francesca francesca_gaballo@libero.it 380.5858441 AFFUSO Paolo p.affuso92@hotmail.it 388.9073017 MEDLEJ Hasan medlejhasan@gmail.com 388.292749 GIORDANO Salvatore salvatore.giordano@studenti.unich.it 348.6545534 MICCOLI Marianna miccoli.marianna@hotmail.it 347.6974044
Gruppo di gestione AQ	GUIDO CAMATA VINCENZO SEPE CLAUDIO VALENTE
Tutor	Claudio VALENTE Carmine FALASCA

Il Corso di Studio in breve

L'attuale ordinamento degli studi universitari prevede una organizzazione didattica che sappia conciliare requisiti di qualità ed efficienza con l'opportunità di offrire percorsi formativi più articolati e flessibili e di rispondere alle domande innovative del mercato del lavoro e delle professioni che richiedono una solida formazione di base, ma anche approfondimenti mirati, secondo profili potenzialmente diversificati.

Con queste finalità è attivato il corso triennale in Ingegneria delle Costruzioni, nella classe di laurea L-23 (Scienze e tecniche dell'edilizia), finalizzato alla formazione di tecnici laureati, disponibili a esperienze di lavoro immediato in settori, come quello dell'edilizia, che esprimono una domanda consistente e continua e che generalmente garantiscono responsabilità e soddisfazioni di notevole interesse.

In tal modo, l'offerta didattica è mirata alla definizione di una nuova figura di progettista che, per la sua formazione sia tecnica che specialistica, rende possibile l'iscrizione sia all'albo professionale degli Ingegneri Junior, sia a quello degli Architetti Junior e che prevede come percorso di continuazione degli studi il corso biennale di laurea magistrale in Ingegneria delle costruzioni, nella nuova classe delle lauree magistrali LM-24 (Ingegneria dei sistemi edilizi) che corrisponde, a livello specialistico, alla classe L-23.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

01/02/2016

All'atto dell'istituzione del corso di laurea, si è proceduto alla consultazione prevista dall'art.11 comma 4 del D.M. n.270/2004. Dopo un ampio confronto con le organizzazioni rappresentative presenti nel territorio, è risultato un giudizio complessivamente positivo sul progetto del nuovo corso di studi: in particolare le organizzazioni rappresentative hanno espresso parere favorevole alla realizzazione di un progetto didattico orientato a formare professionisti delle costruzioni in grado di inserirsi ad ampio spettro nel contesto lavorativo e rispondere in modo adeguato alla domanda sia nel comparto delle nuove costruzioni che in quello della gestione dell'esistente, nonché dell'industria di prodotti e manufatti per l'edilizia, secondo tendenze emergenti anche in ambito europeo.

La consultazione ha condotto ad individuare il laureato triennale in Ingegneria delle Costruzioni come un tecnico polivalente in grado di assumere responsabilità, anche di alto livello, nei cantieri, semplici e complessi, nelle libere professioni, negli enti pubblici e privati, nelle diverse fasi del ciclo della produzione edilizia e della vita del costruito, dalla progettazione alla gestione.

Attraverso la ripetizione ciclica delle consultazioni, gli obiettivi inizialmente individuati sono stati verificati alla prova dei fatti e convenendo nella opportunità di apportare dei miglioramenti di percorso in grado di dare una identità più caratterizzante alla figura professionale da formare. Il corso di laurea è stato aggiornato tramite una rimodulazione dell'ordinamento didattico ed una sua denominazione più esplicita e di più immediata comprensione.

Il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione iniziale è identificabile nella Commissione del Consiglio della Facoltà di Architettura, delegata alla istruttoria degli atti istitutivi del corso di studi.

Ad oggi, la continuità dei contatti con le organizzazioni territoriali sarà garantita dal Presidente del CdS e dal Direttore del Dipartimento. Le riunioni operative e decisionali saranno allargate al Gruppo di gestione AQ.

Le organizzazioni consultate, direttamente o tramite documenti e studi di settore, sono gli Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti e le Associazioni degli Industriali con particolare riferimento a quelle dei Costruttori Edili delle provincie di Chieti e Pescara.

Si prevede di rendere sistematiche e periodiche le consultazioni, attualmente più su base occasionale, istituendo un tavolo aperto a tutte le rappresentanze interessate sia per disporre di un monitoraggio esterno e terzo sia per rimanere in linea con l'evoluzione del mercato del lavoro.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

01/02/2016

(ai sensi dell'art.11, c. 4, DM270/2004)

Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria delle Costruzioni
(L-23 e LM-24)

SEDUTA DEL 12 gennaio 2016

Il giorno 12 gennaio 2016 alle ore 15:00, presso la Sala ex Presidio del Rettorato dell'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara si è tenuto l'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi, delle professioni e finalizzato alla discussione della proposta di modifica dell'Ordinamento Didattico dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria delle Costruzioni (L-23 e LM-24).

Sono stati invitati i seguenti soggetti:

- CONFINDUSTRIA CHIETI PESCARA, Presidente Dott. Gennaro Zecca;
- ANCE PESCARA Presidente Dott. Marco Sciarra;
- ANCE CHIETI, Presidente;
- ENTE SCUOLA EDILE PESCARA, Presidente;
- ENTE SCUOLA EDILE CHIETI, Presidente;
- ORDINE INGEGNERI PESCARA, Presidente Ing. Maurizio Vicaretti;
- ORDINE INGEGNERI CHIETI, Presidente Ing. Nicola Centofanti;
- ORDINE ARCHITETTI PESCARA, Presidente Arch. Laura Antosa;
- ORDINE ARCHITETTI CHIETI, Presidente Arch. Franco Trovarelli;
- COLLEGIO GEOMETRI PESCARA, Presidente Geom. Finaguerra Tiziana;
- COLLEGIO GEOMETRI CHIETI, Presidente Geom. Santone Rocco Antonio;
- PROVINCIA DI PESCARA, Settore IV - Politiche Ambientali, Energetiche e Genio Civile - Trasporti - Ing. Gianfranco Piselli;
- PROVINCIA DI PESCARA - Settore V - Opere Pubbliche e Manutenzioni - Dr. Ing. Paolo D'Incecco;
- PROVINCIA DI PESCARA - Settore IV - Edilizia scolastica, Patrimonio e Politiche del lavoro, Dott.ssa Nicoletta Bucco;
- IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI - F.PALIZZI - VASTO, Dirigente Scolastico Prof. Fuiano Gaetano Luigi;
- IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI - E. FERMI - LANCIANO, Dirigente Scolastico;
- IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI - GALIANI-DE STERLICH di CHIETI, Dirigente Scolastico Dott. Marco Marino;
- LICEO CLASSICO- G.B. VICO CHIETI, Dirigente Scolastico, Dott.ssa Giuseppina Politi ;
- G.B. VICO CHIETI LICEO CLASSICO, Dirigente Scolastico Dott.ssa Giuseppina Politi ;
- I.I.S. PANTINI-PUDENTE VASTO LICEO CLASSICO, Dirigente Scolastico Dott.ssa Letizia Daniele;
- ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE D.COTUGNO - L'AQUILA - LICEO CLASSICO, Dirigente Scolastico
- ISTITUTO SUPERIORE TORLONIA - BELLISARIO - AVEZZANO - LICEO CLASSICO, Dirigente Scolastico;
- V.EMANUELE II LANCIANO - LICEO CLASSICO Dirigente Scolastico Dott.ssa M. Patrizia Costantini
- L. SAVOIA - LICEO SCIENTIFICO - CHIETI Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Maria Giusti
- DA VINCI - DE GIORGIO - LICEO SCIENTIFICO - LANCIANO Dirigente Scolastico
- F. MASCI- LICEO SCIENTIFICO - CHIETI Dirigente Scolastico Prof.ssa Giovanna Fucci
- G.GALILEI - LICEO SCIENTIFICO - LANCIANO Dirigente Scolastico Prof.ssa Eliana De Berardinis
- ITI- LICEO SCIENTIFICO " MATTEI " - VASTO Dirigente Scolastico Prof.ssa Angelini Maria Grazia
- Liceo Scientifico "C.D'Ascanio" LICEO SCIENTIFICO- Prof.ssa Natalina Ciaccio
- I.T.C.G. "G. Marconi" Prof.ssa Angela Pizzi
- Liceo Classico"G. D'Annunzio"LICEO CLASSICO - Dott.ssa Donatella D'Amico
- Liceo Scientifico "L. da Vinci" LICEO SCIENTIFICO - prof. Giuliano Bocchia
- Liceo Scientifico "G. Galilei" LICEO SCIENTIFICO - Prof Carlo Cappello
- I.T.C.G. "Aterno-Manthonè"Prof.ssa Sanvitale Antonella
- I.I.S."A.Volta" (ITIS+LS - Sc.Applicate) LICEO SCIENTIFICO - Prof.ssa Natalina Ciaccio

All'incontro sono presenti:

- Presidente Ordine degli Architetti Chieti, Arch. Franco Trovarelli;
- Presidente collegio geometri di Chieti, Geom. Santone Rocco Antonio;
- Delegato Ist. Tec. Commerciale e per geometri Galiani-De Sterlich di Chieti, Prof. Bufo Ernesto;
- Delegata Liceo Scientifico" C.D'Ascanio" di Montesilvano, Prof.ssa Lucia Di Pasquale

Sono, altresì, presenti alla riunione il Prof. Claudio Valente (Responsabile dei Corsi di Studio Triennale e magistrale in Ingegneria delle Costruzioni), i Proff. Vincenzo Sepe, responsabile AQ, Sergio Montelpare, delegato Orientamento, il Prof. Nicola Sciarra e il Prof. Enrico Spacone (Dipartimento di Ingegneria e Geologia) e il Prof. Nazzareno Re (Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara).

Aprè la seduta il Prof. Re osservando che le modifiche di ordinamento proposte risultano tecnicamente realizzabili, tuttavia sarebbe preferibile specificare come il CdS L23 intenda soddisfare il requisito della sicurezza e della protezione ambientale nell'ambito dell'edilizia e come il CdS LM24 intenda attribuire un maggiore apporto delle discipline proprie dell'ingegneria rispetto a quelle più pertinenti alla architettura.

Il prof. Valente risponde alle osservazioni avanzate dal prof. Re chiarendo come vengono raggiunti gli obiettivi connessi alla modifica dell'ordinamento. Osservazioni e chiarimenti saranno oggetto di corrispondenza scritta.

Segue un approfondito dibattito durante il quale si segnalano i seguenti interventi.

Il Prof. Bufo Ernesto, delegato Ist. Tec. Commerciale e per geometri Galiani-De Sterlich di Chieti segnala che, sebbene l'insegnamento nelle scuole non sia lo sbocco occupazionale principale dei laureati in Ingegneria, nel corso di studio non vengono previsti tutti i crediti necessari per l'accesso alle classi di concorso per l'abilitazione all'insegnamento. Tutti i partecipanti apprezzano l'osservazione sottolineando il fatto che anche l'insegnamento è un'area tematica lavorativa possibile e pertanto si impegneranno a cercare di risolvere questa lacuna nella progettazione del Regolamento didattico del Corso di Studio.

Il Presidente del Collegio Geometri di Chieti, Geom. Santone Rocco Antonio spiega la difficoltà ad accogliere all'interno del suo ordine professionale i laureati di questo Ateneo in quanto i 6 mesi richiesti di tirocinio effettivo, svolti non all'interno dell'università ma presso studi professionali, non vengono giustificati e inoltre lamenta una mancanza di apertura dell'Università con il territorio.

Il Prof. Claudio Valente apprezza l'osservazione del Dott. Santone Rocco Antonio affermando che si può cercare di colmare questa lacuna cercando di qualificare i soggetti presso cui gli studenti svolgono il tirocinio il quale però comunque non può coprire l'arco temporale di 6 mesi.

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti Chieti, Arch. Franco Trovarelli, concorda con il Presidente dell'Ordine dei Geometri e racconta la sua esperienza negativa con gli "architetti junior" introdotti in prima battuta nella riforma del 3+2, criticando l'eventuale conflitto con professioni regolamentate con precise norme e segnalando la necessità di esplicitare dettagliatamente il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati.

Interviene il Prof. Spacone che afferma l'apertura al territorio non può che trovarlo favorevole, poiché è necessario abbracciare l'idea che la formazione deve essere aderente alla realtà territoriale in cui si concretizza ed è una delle motivazioni principali che hanno condotto alla convocazione del Tavolo. Propone di continuare il proficuo confronto nel corso dei prossimi mesi.

Prosegue il Prof. Valente presentando le caratteristiche dei corsi di studio evidenziandone contenuti, obiettivi formativi e finalità, soffermandosi, inoltre, in modo particolare ad illustrare le principali modifiche apportate all'ordinamento didattico dei corsi di studio in Ingegneria delle Costruzioni.

Al termine della presentazione le parti sociali hanno espresso un orientamento favorevole alla proposta di offerta formativa 2016/2017, illustrata dal Prof. Valente, per entrambi i corsi di Laurea in Ingegneria delle Costruzioni.

La riunione termina alle ore 16:30.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ingegnere junior o Architetto junior

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato triennale in Ingegneria delle Costruzioni può svolgere attività di:

- assistenza alla progettazione nel settore delle costruzioni;
- analisi e valutazione dei prodotti dell'architettura e dell'ingegneria edile;
- gestione dei processi produttivi del settore edilizio;
- organizzazione e conduzione del cantiere edile;

- manutenzione, riabilitazione e recupero dei manufatti edilizi.

competenze associate alla funzione:

Le competenze specifiche del laureato triennale in Ingegneria delle Costruzioni riguardano le attività connesse con il ciclo produttivo dell'edilizia, con particolare riguardo alla progettazione architettonica, alla progettazione e all'analisi delle strutture, alla definizione delle scelte tecnologiche e costruttive e al loro risvolto esecutivo e di impatto ambientale, all'organizzazione e alla conduzione del cantiere edile, alla gestione e alla valutazione economica dei processi edilizi e delle trasformazioni dell'ambiente costruito, alla direzione tecnico-amministrativa dei processi di produzione industriale di materiali e componenti per le costruzioni, nonché alla manutenzione, alla riabilitazione e all'adeguamento dei manufatti edilizi.

sbocchi occupazionali:

Il laureato triennale in Ingegneria delle Costruzioni può esercitare la sua attività in enti pubblici, studi professionali, società di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e strutturale, oltre che in industrie del settore delle costruzioni edili.

Può avere compiti di ausilio alla progettazione, organizzazione e conduzione del cantiere edile, di progettazione e gestione della sicurezza, di rilevazione del costruito, di gestione e stima economica dei processi edilizi, di controllo dei processi di trasformazione dell'ambiente costruito.

Il laureato può iscriversi, dopo esame di abilitazione all'esercizio della professione, all'Albo degli Ingegneri Junior o degli Architetti Junior.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici della gestione di cantieri edili - (3.1.5.2.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

08/03/2016

Per essere ammessi al Corso di Laurea L23 in Ingegneria delle Costruzioni è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

E' richiesto, inoltre, il possesso di una buona capacità di ragionamento logico e di una adeguata conoscenza di base nelle discipline scientifiche con particolare riguardo alla matematica, alla fisica e al disegno.

Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di laurea. Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, nel regolamento didattico del corso di laurea saranno indicati anche gli obblighi formativi aggiuntivi che dovranno essere acquisiti nel primo anno di corso.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

24/03/2016

Il corso di studio è ad accesso libero. Quindi non è prevista una verifica selettiva che possa precludere l'immatricolazione al corso di studio. E' invece prevista una verifica delle conoscenze iniziali dopo l'immatricolazione che rappresenta uno strumento di valutazione della preparazione iniziale dello studente finalizzato ad individuare eventuali lacune da colmare.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso avviene tramite prove orientative obbligatorie riguardanti il ragionamento logico e la conoscenza di base su matematica, fisica e disegno forniti dagli insegnamenti specifici previsti nelle scuole secondarie superiori.

Per gli studenti che ottengano esiti negativi da tale prova, i docenti dei singoli insegnamenti interessati dalle verifiche provvederanno, come più opportuno secondo le proprie esigenze didattiche, ad istituire attività di recupero preliminari o in corso d'anno per l'allineamento delle conoscenze. Gli obblighi formativi aggiuntivi dovranno essere acquisiti nel primo anno di corso. Sarà cura dei docenti dei singoli insegnamenti verificare l'avvenuta acquisizione. La verifica potrà avvenire per colloquio o altra prova ritenuta idonea e dovrà essere svolta in chiusura di insegnamento. In caso di esito negativo, gli studenti non potranno iscriversi al secondo anno, ma verranno iscritti al primo anno ripetente finché non avranno assolto gli obblighi formativi aggiuntivi.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

23/01/2016

Il corso di laurea in "Ingegneria delle costruzioni" è indirizzato alla formazione di una figura professionale di operatore nel campo dell'architettura, dell'ingegneria e dell'edilizia, che concorra e collabori, in diversi ambiti, alle attività di programmazione, progettazione, attuazione e gestione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito. Il laureato ha una preparazione che gli permette di recepire e gestire l'innovazione, coerentemente con lo sviluppo scientifico e tecnologico, nell'ambito disciplinare dell'architettura e dell'ingegneria edile. La formazione è finalizzata alla conoscenza e comprensione delle problematiche e dei caratteri tecnico-strutturali, tipologico-distributivi, compositivi, tecnologici di un organismo edilizio in rapporto al contesto fisico-ambientale, storico, socio-economico e produttivo dell'intervento di trasformazione insediativa.

In questo campo le competenze specifiche del laureato riguardano le attività connesse al comparto edilizio, con particolare riguardo all'analisi ed alla progettazione delle strutture, alla definizione delle scelte tecnologiche e costruttive e al loro risvolto esecutivo, all'organizzazione e conduzione del cantiere edile, alla gestione e valutazione economica dei processi edilizi, alla direzione tecnico-amministrativa dei processi di produzione di materiali e componenti per le costruzioni, nonché alla manutenzione, alla riabilitazione ed all'adeguamento dei manufatti edilizi.

La laurea in "Ingegneria delle costruzioni" si caratterizza per l'approfondimento delle discipline tecnico-scientifiche e delle tematiche costruttive, esecutive e gestionali dell'architettura.

La laurea in "Ingegneria delle costruzioni" mira, in generale, a fornire le competenze necessarie per svolgere attività di:

- ausilio alle operazioni di programmazione, progettazione e attuazione del costruito;
- analisi e valutazione dei prodotti dell'architettura e dell'ingegneria edile nei loro aspetti tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici;
- gestione dei processi produttivi e attuativi dell'edilizia;
- organizzazione e conduzione del cantiere edile;
- analisi e controllo dell'impatto ambientale nell'impiego dei materiali e componenti per le costruzioni;
- manutenzione, riabilitazione e recupero dei manufatti edilizi;
- controllo della sicurezza dei cantieri, sia in fase di prevenzione che di emergenza;
- direzione tecnico-amministrativa ed economica dei processi di produzione industriale di materiali e componenti per le costruzioni.

Il percorso formativo prevede un primo anno in cui lo studente acquisisce una formazione di base nella comprensione dei fondamenti della matematica, della fisica, della chimica applicata e del disegno e acquisisce una prima esperienza di costruzioni. Nel secondo anno di corso rafforza le conoscenze nel settore delle costruzioni sia come gestione del territorio, che come aspetti architettonici e strutturali dell'edilizia. Nel terzo anno approfondisce le medesime tematiche con attenzione verso la sicurezza delle costruzioni e del cantiere. Una serie di insegnamenti di corredo che riguardano le discipline associate al settore delle costruzioni e che vanno dalla storia, alla fisica tecnica, agli aspetti economici e legislativi, al cantiere, ecc., completano il quadro

formativo.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il corso di laurea intende fornire agli studenti le conoscenze essenziali atte all'acquisizione degli strumenti tecnico-metodologici per la comprensione delle problematiche relative al governo delle trasformazioni dell'ambiente costruito. Il laureato dovrà essere capace di comprendere e interpretare la realtà delle costruzioni edilizie e la dinamica della loro progettazione, trasformazione e gestione; dovrà inoltre acquisire conoscenze e capacità di comprensione degli strumenti impiegabili per controllare il processo edilizio, nei suoi aspetti tecnico-costruttivi ed economici, allo scopo di fornire un contributo tecnico al controllo delle sue trasformazioni.</p> <p>Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso i corsi di insegnamento di base e caratterizzanti, di natura sia metodologica che applicativa. La verifica del conseguimento degli obiettivi sarà attuata attraverso il superamento degli esami di profitto, in cui saranno valutati sia la preparazione teorica che quella specifica tecnico-applicativa e progettuale.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Le conoscenze fornite nel corso e le indicazioni sul loro utilizzo dovranno essere completate dal raggiungimento della capacità di applicare gli strumenti acquisiti. A tal fine saranno fornite agli studenti le chiavi interpretative per passare dalla identificazione dei profili teorici delle materie studiate, alla comprensione dei meccanismi di utilizzo dei saperi appresi. Ciò avverrà, in particolare, attraverso l'approccio interdisciplinare come elemento qualificante nella costruzione di un profilo professionale in grado di analizzare e comprendere la complessità dei processi di trasformazione dell'ambiente costruito.</p> <p>Tali obiettivi saranno perseguiti nei corsi di insegnamento di carattere applicativo-progettuale, corredati da attività sperimentali, anche attraverso l'approccio interdisciplinare negli esami di corsi integrati, in cui simulare l'acquisizione delle conoscenze acquisite.</p> <p>Le prove di verifica (esami orali, scritti, progettuali) prevedono l'applicazione delle conoscenze a livelli successivi di difficoltà ed il loro superamento.</p>

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Area Generica	
Conoscenza e comprensione <p>Il corso di laurea intende fornire agli studenti le conoscenze essenziali atte all'acquisizione degli strumenti tecnico-metodologici per la comprensione delle problematiche relative al governo delle trasformazioni dell'ambiente costruito. Il laureato dovrà essere capace di comprendere e interpretare la realtà delle costruzioni edilizie e la dinamica della loro progettazione, trasformazione e gestione; dovrà inoltre acquisire conoscenze e capacità di comprensione degli strumenti impiegabili per controllare il processo edilizio, nei suoi aspetti tecnico-costruttivi ed economici, allo scopo di fornire un contributo tecnico al controllo delle sue trasformazioni.</p> <p>Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso i corsi di insegnamento di base e caratterizzanti, di natura sia metodologica che</p>	

applicativa. La verifica del conseguimento degli obiettivi sarà attuata attraverso il superamento degli esami di profitto, in cui saranno valutati sia la preparazione teorica che quella specifica tecnico-applicativa e progettuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze fornite nel corso e le indicazioni sul loro utilizzo dovranno essere completate dal raggiungimento della capacità di applicare gli strumenti acquisiti. A tal fine saranno fornite agli studenti le chiavi interpretative per passare dalla identificazione dei profili teorici delle materie studiate, alla comprensione dei meccanismi di utilizzo dei saperi appresi. Ciò avverrà, in particolare, attraverso l'approccio interdisciplinare come elemento qualificante nella costruzione di un profilo professionale in grado di analizzare e comprendere la complessità dei processi di trasformazione dell'ambiente costruito. Tali obiettivi saranno perseguiti nei corsi di insegnamento di carattere applicativo-progettuale, corredati da attività sperimentali, anche attraverso l'approccio interdisciplinare negli esami di corsi integrati, in cui simulare l'acquisizione delle conoscenze acquisite.

Le prove di verifica (esami orali, scritti, progettuali) prevedono l'applicazione delle conoscenze a livelli successivi di difficoltà ed il loro superamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA [url](#)

ANALISI MATEMATICA [url](#)

C.I. FONDAMENTI DI COSTRUZIONI [url](#)

DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE [url](#)

ELEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

ELEMENTI DI TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

FISICA [url](#)

SCIENZA DEI MATERIALI [url](#)

STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE [url](#)

C.I. GESTIONE DEL TERRITORIO [url](#)

C.I. PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA [url](#)

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

FISICA TECNICA [url](#)

GEOMORFOLOGIA APPLICATA [url](#)

IDRAULICA [url](#)

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito edilizia) [url](#)

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito ingegneria) [url](#)

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)

URBANISTICA [url](#)

ACUSTICA ED ILLUMINOTECNICA [url](#)

C.I. GEOINGEGNERIA [url](#)

DISEGNO DIGITALIZZATO E RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO [url](#)

ESTIMO [url](#)

GEOLOGIA APPLICATA [url](#)

GEOTECNICA [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO EDILIZIO [url](#)

ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE [url](#)

TECNICA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) [url](#)

TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria) [url](#)

Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato dovrà possedere, alla fine del corso di studi, una sua autonoma capacità di giudizio in merito alle decisioni da assumere in sede di gestione delle operazioni di trasformazione dell'ambiente costruito; avrà quindi la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. Per il raggiungimento di tale autonomia di giudizio, il corso di laurea fornirà sia gli strumenti tecnico scientifici, che le cognizioni socio-culturali, per stimolare la capacità di elaborazione critica a livello individuale.

L'obiettivo di favorire la formazione e la crescita dell'autonomia di giudizio, e di stimolare la capacità di elaborazione critica individuale, sarà perseguito nei corsi di insegnamento sia teorici che applicativo-progettuali. L'autonomia di giudizio sarà incoraggiata anche attraverso lo studio di progetti nei quali lo studente verrà stimolato a sviluppare lo spirito critico e ad assumere decisioni ragionate, sia individualmente che in gruppi di lavoro.

La valutazione della capacità ed autonomia di giudizio raggiunte, sarà effettuata progressivamente negli esami di profitto, anche attraverso la figura del Tutor, che seguirà l'evolversi del processo di formazione individuale.

Abilità comunicative

La capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori anche non specialisti è essenziale per l'inserimento efficace dei laureati del corso nel mondo delle costruzioni edili. E' quindi importante per il laureato essere in possesso di idonei strumenti per la comunicazione dei risultati del suo lavoro. Il corso di laurea fornirà quindi tutti gli strumenti per sviluppare le abilità comunicative degli studenti, sia scritte che orali, anche in una lingua straniera, e la comunicazione sia attraverso la rappresentazione grafica, che mediante l'uso degli strumenti informatici e telematici.

Questi obiettivi saranno perseguiti, nelle lezioni e nelle esercitazioni applicative, richiedendo agli studenti presentazioni sia orali che scritte e informatizzate dei loro lavori e contributi, anche con mezzi audiovisivi, in particolare nell'approntare gli elaborati per il cantiere.

Le verifiche sulla valutazione delle capacità comunicative avverranno negli esami di profitto, ed in apposite prove intermedie anche di carattere seminariale.

Capacità di apprendimento

Sarà compito del corso di laurea far acquisire allo studente, oltre le necessarie conoscenze negli specifici campi di interesse disciplinare, un metodo di studio e di lavoro mediante il quale far crescere autonomamente le proprie capacità in un processo di "apprendimento continuo", che lo pongano in grado di intraprendere, eventualmente, anche studi successivi con un alto grado di autonomia.

Questo obiettivo sarà perseguito attraverso l'articolazione dell'iter formativo in diverse fasi e tipologie (lezioni frontali, attività autonome di analisi e ricerca, attività di sperimentazione applicata, tirocini, ecc.), in modo da alternare i momenti di acquisizione dei saperi con quelli di rielaborazione personale e applicazione sperimentale delle conoscenze acquisite.

Le verifiche avverranno attraverso prove intermedie durante i corsi, gli esami di profitto e la discussione della prova finale.

23/01/2016

La prova finale consiste in un esame pubblico in cui il candidato espone e discute un elaborato compilato autonomamente sotto la supervisione di un relatore. A seconda della scelta del candidato, l'elaborato può contenere una sintesi critica del percorso formativo oppure un approfondimento di una tematica propria del corso di studio oppure ancora entrambi gli argomenti.

20/03/2016

La prova finale si svolge in seduta pubblica. Al candidato viene assegnato un tempo determinato per la presentazione del proprio lavoro. E' consigliata la presentazione a mezzo proiezione. La commissione di laurea formula il proprio giudizio alla fine di un blocco di presentazioni numericamente tali da impegnare una fascia temporale non superiore alla mezza giornata.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Offerta Formativa L23 2016-17

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

20/03/2016

L'accertamento delle abilità e delle capacità acquisite (conoscenza e comprensione, capacità di apprendimento, autonomia di giudizio, abilità comunicative) sarà attuato attraverso prove di verifica in cui verranno valutate la preparazione teorica, le sue trasposizioni applicative e le capacità di elaborazione anche progettuale.

Le prove di verifica prevedono l'applicazione delle conoscenze acquisite a livelli successivi di difficoltà ed il loro superamento fino alla prova finale di laurea. Le prove consistono in esami scritti, orali o, anche, progettuali (eventualmente frazionati in verifiche successive durante il ciclo didattico) in cui lo studente è chiamato a dare soluzioni sugli argomenti propri dei singoli insegnamenti e nella presentazione di elaborazioni grafiche di progetto ed esperienze pratiche di integrazione multidisciplinare.

Le verifiche valutative sulla autonomia di giudizio e sulle capacità comunicative raggiunte saranno effettuate progressivamente negli esami di profitto dei corsi momodisciplinari, nei corsi integrati, nella discussione della prova finale.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.unich.it/go/info_cds

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://www.unich.it/go/info_cds

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://www.unich.it/go/info_cds

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MAT/02	Anno di corso 1	ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA link	CELLINI PAOLA	PA	6	60	
2.	MAT/05	Anno di corso 1	ANALISI MATEMATICA link	CELLINI PAOLA	PA	12	60	
3.	MAT/05	Anno di corso 1	ANALISI MATEMATICA link	MARCOVECCHIO RAFFAELE DARIO		12	20	
4.	MAT/05	Anno di corso 1	ANALISI MATEMATICA link	DE SANCTIS ANGELA ANNA	PA	12	40	
5.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE link	TUNZI PASQUALE	PA	9	90	
6.	ICAR/09	Anno di corso 1	ELEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI (<i>modulo di C.I. FONDAMENTI DI COSTRUZIONI</i>) link	SPACONE ENRICO	PO	6	60	
7.	ICAR/12	Anno di corso 1	ELEMENTI DI TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI (<i>modulo di C.I. FONDAMENTI DI COSTRUZIONI</i>) link	FALASCA CARMINE	PA	6	60	
8.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA link	MARZETTI LAURA	RD	9	90	
9.	ING-IND/22	Anno di corso 1	SCIENZA DEI MATERIALI link	D'ALESSANDRO NICOLA	PA	6	60	
		Anno di	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA (<i>modulo di C.I. PROGETTAZIONE</i>)					

10.	ICAR/14	corso 2	INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA) link	6	60
11.	SECS-P/07	Anno di corso 2	ECONOMIA AZIENDALE link	6	60
12.	ING-IND/11	Anno di corso 2	FISICA TECNICA link	6	60
13.	GEO/04	Anno di corso 2	GEOMORFOLOGIA APPLICATA (modulo di C.I. GESTIONE DEL TERRITORIO) link	6	60
14.	ICAR/02	Anno di corso 2	IDRAULICA link	6	60
15.	NN	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link	6	60
16.	ICAR/08	Anno di corso 2	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito edilizia) (modulo di SCIENZA DELLE COSTRUZIONI) link	6	60
17.	ICAR/08	Anno di corso 2	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito ingegneria) (modulo di SCIENZA DELLE COSTRUZIONI) link	6	60
18.	ICAR/12	Anno di corso 2	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (modulo di C.I. PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA) link	6	60
19.	ICAR/21	Anno di corso 2	URBANISTICA (modulo di C.I. GESTIONE DEL TERRITORIO) link	6	60
20.	ING-IND/11	Anno di corso 3	ACUSTICA ED ILLUMINOTECNICA link	6	60
21.	ICAR/17	Anno di corso 3	DISEGNO DIGITALIZZATO E RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO link	6	60
22.	ICAR/22	Anno di corso	ESTIMO link	6	60

		3				
23.	GEO/05	Anno di corso 3	GEOLOGIA APPLICATA (<i>modulo di C.I. GEOINGEGNERIA</i>) link	6	60	
24.	ICAR/07	Anno di corso 3	GEOTECNICA (<i>modulo di C.I. GEOINGEGNERIA</i>) link	6	60	
25.	INF/01	Anno di corso 3	INFORMATICA link	6	60	
26.	ICAR/11	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO EDILIZIO link	6	60	
27.	ICAR/11	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE link	12	120	
28.	ICAR/09	Anno di corso 3	TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) (<i>modulo di TECNICA DELLE COSTRUZIONI</i>) link	6	60	
29.	ICAR/09	Anno di corso 3	TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria) (<i>modulo di TECNICA DELLE COSTRUZIONI</i>) link	6	60	

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: sistema delle aule di Ateneo

Link inserito: <http://www3.unich.it/aule>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: aule per laboratori

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sala studio

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: biblioteche di Ateneo

Link inserito: <http://bibluda.unich.it>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso prevede incontri con le scuole superiori sia presso il polo Pindaro, con calendario incontri ^{20/03/2016} gestito dalla sezione orientamento, sia con incontri fuori sede, presso le scuole, in occasione di eventi locali legati all'orientamento. E' a disposizione dell'utenza esterna un servizio di segreteria tecnico-scientifica e organizzativa presso il Dipartimento di Ingegneria e Geologia (polo Pindaro).

Descrizione link: servizi di contesto di Ateneo

Link inserito: <http://www.unich.it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

E' a disposizione dell'utenza esterna un servizio di segreteria tecnico-scientifica e organizzativa presso il Dipartimento di Ingegneria e Geologia (polo Pindaro). ^{20/03/2016}

Descrizione link: servizi di contesto di Ateneo

Link inserito: <http://www.unich.it/orientamento>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Per la formazione all'estero il CdS fa riferimento al coordinamento di settore del Dipartimento di Ingegneria e Geologia che avviene attraverso il responsabile incaricato dal Consiglio del Dipartimento, prof. Marcello Vasta, e gli Uffici centrali di Ateneo.

Tutti gli accordi, rientrando all'interno del nuovo programma denominato Erasmus+ hanno valenza pluriennale con durata accordo fino all'anno 2021 ad eccezione di "Bogazici University Department of Civil Engineering" e "Universidade do Porto" che hanno validità fino all'anno 2018.

Descrizione link: pagina web di Ateneo Erasmus +

Link inserito: <http://unich.ilpmanager.it/studenti/>

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Université de Liège (Liège BELGIO)	24/12/2013	7	Solo italiano
2	University of Oulu - Oulun Yliopisto (Oulu FINLANDIA)	25/02/2014	6	Solo italiano
3	Université de Poitiers (Poitiers FRANCIA)	24/12/2013	7	Solo italiano
4	Fachhochschule Koblenz (Koblenz GERMANIA)	19/08/2015	6	Solo italiano
				Solo

5	University of Patras (Patra GRECIA)	25/02/2014	7	italiano
6	Aristoteleio Panepistimio Thessalonikis (Thessaloniki GRECIA)	24/12/2013	7	Solo italiano
7	University of Malta (Malta MALTA)	08/01/2016	6	Solo italiano
8	POLITECHNIKA KRAKOWSKA IM. TADEUSZA KOSCIUSZKI (Krakow POLONIA)	24/12/2013	7	Solo italiano
9	University of Rzeszów (Rzeszów POLONIA)	24/12/2013	7	Solo italiano
10	Politechnika Wroclawska - Wroclaw University of Technology (Wroclaw POLONIA)	12/02/2015		Solo italiano
11	Universidade de Aveiro (Aveiro PORTOGALLO)	24/12/2013	7	Solo italiano
12	Universidade do Minho (UMinho) (Braga PORTOGALLO)	24/12/2013	7	Solo italiano
13	Universidade de Coimbra (Coimbra PORTOGALLO)	24/12/2013	7	Solo italiano
14	Universidade do Porto (Porto PORTOGALLO)	23/09/2015	2	Solo italiano
15	ČESKÉ VYSOKÉ UČENÍ TECHNICKÉ V PRAZE (Prague REPUBBLICA CECA)	24/12/2013	7	Solo italiano
16	Universitatea Politehnica din Timisoara (Timișoara ROMANIA)	15/01/2014	7	Solo italiano
17	Univerza v Ljubljani (Ljubljana SLOVENIA)	24/12/2013	7	Solo italiano
18	Universidad de Extremadura (Badajoz SPAGNA)	16/01/2014		Solo italiano
19	Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (Las Palmas De Gran Canaria SPAGNA)	24/12/2013	7	Solo italiano
20	Universidad de Sevilla (Siviglia SPAGNA)	24/12/2013		Solo italiano
21	Dicle University (Diyarbakir TURCHIA)	24/12/2013	7	Solo italiano
22	Bogaziçi Üniversitesi (Istanbul TURCHIA)	24/12/2013	3	Solo italiano

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

09/04/2015

QUADRO B6

Opinioni studenti

10/09/2016

Studenti frequentanti

L'analisi dell'opinione degli studenti frequentanti si basa su un totale di circa 1600 risposte per domanda valutata. Tale campione rappresenta circa il 40% degli studenti iscritti al primo anno di corso e può essere considerato soddisfacentemente rappresentativo dell'opinione dell'intero corpo studentesco. E' possibile tracciare uno storico del punteggio sintetico complessivo che risulta pari a 2.95, 3.16, 3.14 e 3.23 dalla coorte 2012/2013 alla coorte 2015/2016. Il dato complessivo denota una sostanziale crescita delle valutazioni nel tempo con punteggi dell'ordine o superiori al 3 (equivalente al 7.5 in scala 1-10) e percentuali dell'ordine dell'80% di studenti sostanzialmente soddisfatti del corso. L'analisi di dettaglio mostra che il CdS ha valutazioni relativamente omogenee che si collocano nella forchetta 2.9-3.4 per tutti gli argomenti valutati. In particolare, il dato relativo all'interesse suscitato dagli argomenti di insegnamento abbinato all'apprezzamento relativo alla disponibilità complessiva dei docenti e al rispetto degli orari, denota una efficace conduzione dei corsi che si mantiene nel tempo. L'analisi per aree CUN è poco significativa considerata la preponderanza dell'area 8 rispetto alle altre, infatti la valutazione ad essa corrispondente è nella media del punteggio complessivo. Più efficace appare l'analisi per SSD che mostra come, a parte due casi, i giudizi si collocano nella forchetta 3.1 - 3.5 denotando quindi una buona uniformità a livello medio-alto dei corsi erogati. L'analisi per insegnamenti conferma quanto sopra. Infine, si osserva una differenza tra le valutazioni (non elevate) e i suggerimenti degli studenti in merito ai carichi didattici. In questo secondo caso infatti la preponderanza degli studenti indica che gli insegnamenti presuppongono il giusto carico di conoscenze di base e che si ritiene opportuno lasciare invariato il carico didattico; considerazioni che si uniscono alla impraticabilità del miglioramento della sinergia con altri insegnamenti.

Studenti non frequentanti

Il campione è costituito da un numero del tutto marginale rispetto alla intera popolazione studentesca. Questo aspetto consente solo considerazioni qualitative. In larga massima le valutazioni degli studenti non frequentanti sono allineate con quelle degli studenti frequentanti, ma con il punteggio sintetico complessivo pari a 2.95. Un elemento di distinzione tra studenti frequentanti e non si ricava dai commenti a corredo delle risposte. Gli studenti non frequentanti richiedono un alleggerimento complessivo del carico didattico, che siano fornite maggiori conoscenze di base e che si migliori la qualità del materiale didattico.

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

10/09/2016

Si analizzano i dati reperiti dal sito Alma Laurea. I dati sono aggiornati all'aprile 2016 e riferiti all'anno di laurea 2015. Il campione

indagato, costituito da 127 laureati bilanciati tra maschi e femmine, può considerarsi sufficientemente rappresentativo.

Il 75% degli studenti si laurea entro il secondo anno fuori corso ed il ritardo medio alla laurea risulta di 1.6 anni. Si deve però considerare che una frazione rilevante degli studenti (26%) proviene da altre esperienze universitarie non portate a termine; dato che indica anche una certa attrattività del CdS.

Di rilievo risultano i giudizi sull'esperienza universitaria che mostrano una generale soddisfazione sia del corso di studi che dei rapporti con la docenza e tra gli studenti. Particolarmente significativa è la frazione di studenti (80%) che ritiene utile la frequenza.

Discreta è anche la percentuale (54%) di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dello stesso Ateneo.

Buona è la valutazione della adeguatezza del carico didattico. Giudizi meno positivi sono espressi sulle aule e sulle postazioni informatiche.

Da segnalare è poi la percentuale di laureati (80%) che intendono proseguire gli studi (laurea magistrale).



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il numero degli immatricolati presenta un andamento progressivamente decrescente. La coorte 2014/2015 si colloca a livello della numerosità massima per la classe, mentre la coorte 2015/2016 si colloca lievemente al di sotto di tale valore. Questo esito, seppure fa perdere studenti al sistema deve essere letto positivamente per il CdS in quanto a sostenibilità didattica. L'ultima coorte si colloca infatti su rapporti studenti/docenti più adeguati ad una offerta formativa di standard elevato. 10/09/2016

Si conferma che il bacino di utenza abbraccia un'area geografica dimensionalmente vasta che comprende la fascia che va dall'Abruzzo, al Molise, alla Puglia e si estende a provenienze minoritarie, ma significative, dalla Basilicata, Calabria, Campania e Lazio. La provenienza scolastica del corpo studenti, inizialmente sbilanciata verso gli istituti tecnici, si è ormai stabilizzata su una ripartizione al 50% tra istituti tecnico/professionali e licei, con prevalenza di quello scientifico; così come il rapporto Maschi/Femmine = 2/1. Anche la fascia di età degli immatricolati appare ormai stabilizzata su valori che indicano una continuità degli studi tra quelli scolastici e quelli universitari. Infatti il 70% degli immatricolati si colloca nella fascia di età tra i 19 anni o meno, mentre la rimanente percentuale si colloca quasi esclusivamente nella fascia di età 20-22 anni.

In definitiva si nota una certa stabilizzazione dei numeri caratteristici del CdS confermata anche dai dati globali relativi al percorso e all'uscita. In particolare, per tutte le coorti si registra una percentuale di abbandono, ritenuta fisiologica, di circa il 30% concentrata prevalentemente nel passaggio dal primo al secondo anno di corso.

Relativamente alla carriera degli studenti si evidenzia ancora che il numero medio di cfu/anno è pari a circa 20, 38 e 46 rispettivamente per i tre anni di corso con una sorta di recupero in itinere che potrebbe denotare la carenza di un orientamento in ingresso degli studenti. Relativamente al conseguimento del titolo si osserva un progressivo incremento del tempo medio di conseguimento denotato anche dal numero crescente di studenti che si laureano due anni dopo e oltre la durata legale del corso. La votazione media esami dell'ordine del 26 si riflette in voti di laurea non elevati che si collocano prevalentemente nella fascia 95-105.

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Si analizzano i dati disponibili dal sito Alma Laurea. I dati sono aggiornati all'aprile 2016 e riferiti all'anno di laurea 2015. Il campione è costituito da 50 laureati che hanno risposto al questionario, su 60 contattati e corrisponde a circa il 30% del contingente medio annuo degli studenti immatricolati. I dati raccolti, quindi, costituiscono un riferimento sufficientemente rappresentativo. Il rapporto maschi-femmine del campione indagato corrisponde, in media, al rapporto maschi-femmine degli studenti immatricolati nell'ultimo triennio. L'età media alla laurea è di 24.7 anni con una durata media, non breve, del corso di studi di 4.6 anni. Da segnalare è la percentuale di laureati triennali (94%) che proseguono gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale ritenuta il naturale proseguimento della laurea di primo livello. Il 77% prosegue nello stesso ateneo con motivazioni principalmente legate al miglioramento della propria formazione e al miglioramento delle possibilità di trovare lavoro. Considerazioni sulla condizione occupazionale dei laureati triennali risultano di scarsa significatività atteso che la quasi totalità degli studenti prosegue la formazione con la laurea di secondo livello. Considerato anche che gli occupati risultano di fatto studenti che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea (nel campo privato, nel settore servizi). Di tali studenti ha dunque interesse verificare l'efficacia complessiva delle conoscenze acquisite durante il corso degli studi per il miglioramento generale 10/09/2016

della loro posizione lavorativa. Il giudizio globale medio corrisponde ad un livello discreto relativamente all'efficacia della laurea nel lavoro svolto, all'utilizzo delle competenze acquisite, al miglioramento del lavoro dovuto alla laurea, alla adeguatezza della formazione professionale offerta dal corso di studi. In definitiva la laurea di primo livello appare attrattiva solo come primo passo per il completamento della formazione universitaria su base quinquennale attraverso il conseguimento di una laurea magistrale.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

E' prevista una attività obbligatoria di tirocinio formativo da effettuare durante il corso di studi.

10/09/2016

Il regolamento per lo svolgimento del tirocinio rimanda al singolo studente la ricerca del soggetto ospitante con cui, successivamente, il CdS stipula opportuna convenzione.

Il CdS non ha predisposto una rilevazione sistematica dell'opinione dei soggetti ospitanti. Si sottolinea comunque che enti e/o imprese che in passato hanno accolto gli studenti hanno rinnovato la loro disponibilità e che gli studenti spesso mostrano soddisfazione per le attività svolte.

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo***05/05/2014*

Descrizione link: organizzazione e gestione della qualità per le attività formative

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqa>

QUADRO D2**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio***20/03/2016*

L'Assicurazione della Qualità del CdS è organizzata in un Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) costituito da:

- Vincenzo Sepe, PA (Responsabile)
- Claudio Valente, PA (Componente)
- Guido Camata, RU (Componente).

Compiti:

al Responsabile della AQ del CdS compete:

- il coordinamento delle attività del GAQ;
- il mantenimento dei rapporti diretti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- l'aggiornamento periodico del Presidente del CdS sull'andamento dell'AQ del CdS medesimo;

ai componenti del GAQ competono:

- la supervisione sull'attuazione dell'AQ all'interno del CdS;
- il monitoraggio degli indicatori finalizzato al controllo ed al miglioramento continuo dei processi;
- la promozione della cultura della qualità nell'ambito del CdS;
- la pianificare ed controllo dell'efficienza dei servizi di contesto.

Il GAQ, inoltre, opera una attività di monitoraggio e di autovalutazione del percorso formativo finalizzate alla individuazione di punti di forza e di debolezza da riportare nell'ambito del CdS.

Queste attività sono indirizzate alla progettazione di azioni correttive e preventive nei confronti delle criticità rilevate e alla attuazione di piani di miglioramento da proporre al Presidente e al Consiglio di CdS.

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative***05/05/2014*

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqcads>

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Ingegneria delle costruzioni
Nome del corso in inglese	
Classe	L-23 - Scienze e tecniche dell'edilizia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unich.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale-aa-20162017
Tasse	http://www.unich.it/go/tasse
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VALENTE Claudio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria e geologia
Altri dipartimenti	Architettura

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CARBONARA	Sebastiano	ICAR/22	PO	.5	Caratterizzante	1. ESTIMO
2.	CELLINI	Paola	MAT/02	PA	1	Affine	1. ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA
3.	D'ASDIA	Piero	ICAR/09	PO	1	Caratterizzante	1. TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) 2. TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria)
4.	DE LEONARDIS	Annamaria	ICAR/08	RU	1	Caratterizzante	1. STATICA
5.	MARZETTI	Laura	FIS/07	RD	1	Base	1. FISICA
6.	MONTELPARE	Sergio	ING-IND/11	RU	1	Caratterizzante	1. ACUSTICA ED ILLUMINOTECNICA 2. FISICA TECNICA
7.	PALKA	Pierpaolo	ICAR/17	RU	1	Base/Caratterizzante	1. DISEGNO DIGITALIZZATO
8.	SCIARRA	Nicola	GEO/05	PO	1	Base	1. GEOLOGIA TECNICA
							1. TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria)

9.	SPACONE	Enrico	ICAR/09	PO	1	Caratterizzante	2. TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) 3. ELEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI
10.	TUNZI	Pasquale	ICAR/17	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE
11.	VASTA	Marcello	ICAR/08	PA	.5	Caratterizzante	1. MECCANICA DELLE STRUTTURE
12.	ZAZZINI	Paolo	ING-IND/11	PA	.5	Caratterizzante	1. FISICA TECNICA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GABALLO	Francesca	francesca_gaballo@libero.it	380.5858441
AFFUSO	Paolo	p.affuso92@hotmail.it	388.9073017
MEDLEJ	Hasan	medlejhasan@gmail.com	388.292749
GIORDANO	Salvatore	salvatore.giordano@studenti.unich.it	348.6545534
MICCOLI	Marianna	miccoli.marianna@hotmail.it	347.6974044

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAMATA	GUIDO
SEPE	VINCENZO
VALENTE	CLAUDIO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
VALENTE	Claudio	
FALASCA	Carmine	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Viale Pindaro 42 - 65127 - PESCARA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2016
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	150

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	801T^2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	28/10/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/01/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	09/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/01/2016 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso copre un'area rilevante scientificamente e professionalmente, unica a livello regionale, e costantemente posizionato su livelli ottimali, in riferimento alla classe di appartenenza, in termini di immatricolati e iscritti. La Facoltà dispone di spazi attrezzati adeguati, congrui ed efficaci ed è prevista, a seguito di un programma in fase avanzata di profonda ristrutturazione del Campus di Pescara. La Facoltà può contare su una docenza specifica delle discipline di base e caratterizzanti ampiamente adeguata alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione. L'ordinamento proposto può contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento "

entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso copre un'area rilevante scientificamente e professionalmente, unica a livello regionale, e costantemente posizionato su livelli ottimali, in riferimento alla classe di appartenenza, in termini di immatricolati e iscritti. La Facoltà dispone di spazi attrezzati adeguati, congrui ed efficaci ed è prevista, a seguito di un programma in fase avanzata di profonda ristrutturazione del Campus di Pescara. La Facoltà può contare su una docenza specifica delle discipline di base e caratterizzanti ampiamente adeguata alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione. L'ordinamento proposto può contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	531603467	ACUSTICA ED ILLUMINOTECNICA	ING-IND/11	Docente di riferimento Sergio MONTELPARE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	ING-IND/11	60
2	2016	531603476	ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA	MAT/02	Docente di riferimento Paola CELLINI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	MAT/02	60
3	2016	531603477	ANALISI MATEMATICA	MAT/05	Docente di riferimento Paola CELLINI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	MAT/02	60
4	2016	531603477	ANALISI MATEMATICA	MAT/05	Angela Anna DE SANCTIS <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	SECS-S/06	40
5	2016	531603477	ANALISI MATEMATICA	MAT/05	RAFFAELE DARIO MARCOVECCHIO <i>Docente a contratto</i>		20
6	2015	531601719	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 (modulo di LABORATORIO INTEGRATO DI COSTRUZIONI 2) COMPOSIZIONE	ICAR/14	Domenico Antonio POTENZA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA Alberto ULISSE	ICAR/14	40

7	2015	531601721	ARCHITETTONICA 2 (modulo di LABORATORIO INTEGRATO DI COSTRUZIONI 2)	ICAR/14	<i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	ICAR/14	40
8	2014	531600818	DISEGNO DIGITALIZZATO	ICAR/17	Docente di riferimento Pierpaolo PALKA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	ICAR/17	60
9	2016	531603479	DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE	ICAR/17	Docente di riferimento (peso .5) Pasquale TUNZI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	ICAR/17	90
10	2015	531601724	ECONOMIA AZIENDALE (modulo di CORSO INTEGRATO DI ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO EDILIZIO)	SECS-P/06	Gianluca ANTONUCCI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/07	40
11	2015	531601725	ELEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE (modulo di LABORATORIO INTEGRATO DI COSTRUZIONI 2)	ICAR/09	Ivo VANZI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	ICAR/09	40
12	2016	531603480	ELEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI (modulo di C.I. FONDAMENTI DI COSTRUZIONI)	ICAR/09	Docente di riferimento Enrico SPACONE <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	ICAR/09	60
13	2016	531603481	ELEMENTI DI TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI (modulo di C.I. FONDAMENTI DI COSTRUZIONI)	ICAR/12	Carmine FALASCA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	ICAR/12	60

14	2014	531600819	ESTIMO	ICAR/22	<p>Docente di riferimento (peso .5) Sebastiano CARBONARA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA</p>	ICAR/22	60
15	2016	531603482	FISICA	FIS/07	<p>Docente di riferimento Laura MARZETTI <i>Ricercatore a t.d.</i> <i>(art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA</p>	FIS/07	90
16	2015	531601726	FISICA 2	FIS/01	<p>Vittorio PIZZELLA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA</p>	FIS/07	60
17	2014	531603469	FISICA TECNICA	ING-IND/11	<p>Docente di riferimento (peso .5) Paolo ZAZZINI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA</p>	ING-IND/11	60
18	2014	531603468	FISICA TECNICA	ING-IND/11	<p>Docente di riferimento Sergio MONTELPARE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA</p>	ING-IND/11	60
19	2014	531600822	GEOLOGIA TECNICA	GEO/05	<p>Docente di riferimento Nicola SCIARRA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA</p>	GEO/05	80

20	2015	531601727	GEOMETRIA	MAT/03	Leonardo CANGELMI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	MAT/02	60
21	2014	531600823	LEGISLAZIONE EDILIZIA (modulo di CORSO INTEGRATO DI ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE)	IUS/10	LORENZO PASSERI MENCUCCI <i>Docente a contratto</i>		40
22	2015	531601728	MECCANICA DELLE STRUTTURE (modulo di CORSO INTEGRATO DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI)	ICAR/08	Docente di riferimento (peso .5) Marcello VASTA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	ICAR/08	60
23	2015	531601729	MECCANICA DELLE STRUTTURE (modulo di CORSO INTEGRATO DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI)	ICAR/08	Vincenzo SEPE <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	ICAR/08	60
24	2015	531601730	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO EDILIZIO (modulo di CORSO INTEGRATO DI ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO EDILIZIO)	ICAR/11	Francesco GIRASANTE <i>Docente a contratto</i>		60
25	2014	531600824	ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE (modulo di CORSO INTEGRATO DI ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE)	ICAR/11	Carlo LUFRANO <i>Docente a contratto</i>		80
26	2016	531603483	SCIENZA DEI MATERIALI	ING-IND/22	Nicola D'ALESSANDRO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	CHIM/03	60

27	2015	531601731	STATICA (modulo di CORSO INTEGRATO DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI)	ICAR/08	Docente di riferimento Annamaria DE LEONARDIS <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	ICAR/08	60
28	2015	531601732	STATICA (modulo di CORSO INTEGRATO DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI)	ICAR/08	Vincenzo SEPE <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	ICAR/08	60
29	2015	531603474	STORIA DELL'ARCHITETTURA	ICAR/18	Carlos Alberto CACCIAVILLANI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i> <i>Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA</i>	L-LIN/07	80
30	2014	531603470	TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) (modulo di TECNICA DELLE COSTRUZIONI)	ICAR/09	Docente di riferimento Piero D'ASDIA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	ICAR/09	60
31	2014	531603471	TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) (modulo di TECNICA DELLE COSTRUZIONI)	ICAR/09	Docente di riferimento Enrico SPACONE <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	ICAR/09	60
32	2014	531603472	TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria) (modulo di TECNICA DELLE COSTRUZIONI)	ICAR/09	Docente di riferimento Piero D'ASDIA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> CHIETI-PESCARA	ICAR/09	60
			TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria)		Docente di riferimento Enrico SPACONE <i>Prof. Ia fascia</i>		

33	2014	531603473	(modulo di TECNICA DELLE COSTRUZIONI)	ICAR/09	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	ICAR/09	60
			TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA II				
34	2015	531601736	(modulo di LABORATORIO INTEGRATO DI COSTRUZIONI 2)	ICAR/12	KATIA FABBRICATTI <i>Docente a contratto</i>		60
			TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA II				
35	2015	531601735	(modulo di LABORATORIO INTEGRATO DI COSTRUZIONI 2)	ICAR/12	Donatella RADOGNA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	ICAR/12	60
			URBANISTICA				
36	2015	531603475		ICAR/21	Antonio Alberto CLEMENTE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	ICAR/21	60
						ore totali	2120

Offerta didattica programmata

Attività di base

ambito: Formazione scientifica di base **CFU CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito 33 27 - 42

gruppo settore

B11	GEO/05 Geologia applicata <i>GEOLOGIA APPLICATA (3 anno) - 6 CFU</i>	6 - 9
B12	MAT/05 Analisi matematica <i>ANALISI MATEMATICA (1 anno) - 12 CFU</i>	9 - 15
B13	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA (1 anno) - 9 CFU</i>	6 - 12
B14	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA (3 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6

ambito: Formazione di base nella storia e nella rappresentazione **CFU CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito 15 12 - 27

gruppo settore

B21	ICAR/17 Disegno <i>DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE (1 anno) - 9 CFU</i>	6 - 18
B22	ICAR/18 Storia dell'architettura <i>STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE (1 anno) - 6 CFU</i>	6 - 9

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività di base: 39 minimo da D.M. 36

Totale attività di Base 48 39 - 69

Attività caratterizzanti

ambito: Architettura e urbanistica **CFU CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito 36 24 - 48

Gruppo Settore

C11	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura <i>ELEMENTI DI TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI (1 anno) - 6 CFU</i> <i>TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (2 anno) - 6 CFU</i>	18 - 30
C12	ICAR/11 Produzione edilizia <i>ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE (3 anno) - 12 CFU</i>	-
C13	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana <i>COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA (2 anno) - 6 CFU</i>	6 - 12

C14	ICAR/21 Urbanistica <i>URBANISTICA (2 anno) - 6 CFU</i>	0 - 6	
ambito: Edilizia e ambiente		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		30	30 - 48
Gruppo Settore			
C21	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale <i>FISICA TECNICA (2 anno) - 6 CFU</i>	6 - 12	
C22	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali <i>SCIENZA DEI MATERIALI (1 anno) - 6 CFU</i> ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia <i>IDRAULICA (2 anno) - 6 CFU</i>	12 - 24	
C23	ICAR/08 Scienza delle costruzioni <i>SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito edilizia) (2 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	
C24	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni <i>TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) (Gruppo C) (3 anno) - 6 CFU</i> <i>TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) (Gruppo D) (3 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	
ambito: Ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni edili		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		24	18 - 30
Gruppo Settore			
C31	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni <i>ELEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI (1 anno) - 6 CFU</i> <i>TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria) (Gruppo A) (3 anno) - 6 CFU</i> <i>TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria) (Gruppo B) (3 anno) - 6 CFU</i>	6 - 12	
C32	ICAR/08 Scienza delle costruzioni <i>SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito ingegneria) (2 anno) - 6 CFU</i>	6 - 12	
C33	ICAR/07 Geotecnica <i>GEOTECNICA (3 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 45)			
Totale attività Caratterizzanti		90	72 - 126
Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18 - 27
A12	MAT/02 - Algebra <i>ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA (1 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	6 - 9
A13		-	0 - 6

A14	SECS-P/07 - Economia aziendale <i>ECONOMIA AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	6 - 6
A17	GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia <i>GEOMORFOLOGIA APPLICATA (2 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	6 - 6
Totale attività Affini		18	18 - 27

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori conoscenze linguistiche		-	0 - 3
Abilità informatiche e telematiche		-	0 - 0
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	3	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24	21 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti 180 150 - 252



Attività di base

ambito: Formazione scientifica di base		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		27	42
Gruppo	Settore	min	max
B11	GEO/05 Geologia applicata	6	9
B12	MAT/05 Analisi matematica	9	15
B13	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	6	12
B14	INF/01 Informatica	6	6

ambito: Formazione di base nella storia e nella rappresentazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	27
Gruppo	Settore	min	max
B21	ICAR/17 Disegno	6	18
B22	ICAR/18 Storia dell'architettura	6	9

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:

39

Totale Attività di Base

39 - 69

Attività caratterizzanti

ambito: Architettura e urbanistica		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		24	48
Gruppo	Settore	min	max
C11	ICAR/10 Architettura tecnica	18	30
	ICAR/11 Produzione edilizia		
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura		
C13	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	6	12
C14	ICAR/21 Urbanistica	0	6

ambito: Edilizia e ambiente		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		30	48
Gruppo	Settore	min	max
C21	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	6	12
C22	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	12	24
	ICAR/06 Topografia e cartografia		
	ICAR/22 Estimo		
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali		
C23	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	6	6
C24	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	6

ambito: Ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni edili		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	30
Gruppo	Settore	min	max
C31	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	12
C32	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	6	12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:

72

Totale Attività Caratterizzanti

72 - 126

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	27
A12	MAT/02 - Algebra	6	9
A13	IUS/10 - Diritto amministrativo	0	6
A14	SECS-P/07 - Economia aziendale	6	6
A17	GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia	6	6

Totale Attività Affini

18 - 27

Altre attività

CFU

CFU

ambito disciplinare		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 252

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

La gamma delle materie di base e caratterizzanti, fissata dal D.M., è talmente ampia da suggerire in parte una scelta delle attività affini e integrative all'interno di tale offerta al fine di integrare le competenze tecniche acquisite negli ambiti caratterizzanti con l'acquisizione di conoscenze relative al diritto e all'economia di impresa, rafforzando la caratterizzazione del corso secondo gli obiettivi formativi specifici indicati. In particolare, sono stati utilizzati, come attività formative affini o integrative non inserite nell'ordinamento del corso di studio, i settori scientifico disciplinari IUS/10 Diritto amministrativo, per potenziare la formazione sui principi e sulle regole che reggono le attività amministrative, SECS-P/07 Economia aziendale, per ampliare la formazione sulla funzionalità economica delle aziende e delle amministrazioni pubbliche. Comunque, il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente una adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già di base e/o caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti